

**Procedura di procedura di valutazione comparativa per la chiamata, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge 240/2010, di un professore di ruolo di prima fascia  
(Bando D.R. n. 453/2024)**

**DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E GIURISPRUDENZA  
Cod. Gruppo Scientifico Disciplinare (GSD) 13/ECON-08 (ex settore concorsuale 13/B3)  
Settore Scientifico-disciplinare ECON-08/A – Organizzazione Aziendale (ex settore scientifico-disciplinare SECS-P/10)**

**Verbale n. 2**

*Valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum,  
e delle attività didattiche e scientifiche*

Alle ore 15:00 del giorno 8 agosto 2024, si è riunita, avvalendosi, di strumenti telematici di lavoro collegiale, la Commissione giudicatrice della procedura di selezione in epigrafe, nominata con Decreto Rettorale n. 580/2024, pubblicato sul sito web dell'Ateneo in data 21 giugno 2024, composta da:

- Prof. Luca GNAN, prof. Ordinario di Organizzazione aziendale, GSD 13/ECON-08 (ex ssd SECS-P/10), presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata (designato dal Dipartimento);
- Prof. Enrico CORI, prof. Ordinario di Organizzazione aziendale, GSD 13/ECON-08 (ex ssd SECS-P/10), presso l'Università Politecnica delle Marche (componente effettivo);
- Prof.ssa Francesca DI VIRGILIO, prof.ssa Ordinario di Organizzazione aziendale, GSD 13/ECON-08 (ex ssd SECS-P/10), presso l'Università degli Studi del Molise (componente effettivo).

Si dà atto a verbale, all'inizio della riunione, che la Commissione è stata abilitata a consultare in PICA la seguente documentazione:

- curriculum, documenti e titoli e pubblicazioni scientifiche, nonché i relativi elenchi, presentati dall'unico candidato contestualmente alla domanda di partecipazione alla selezione;
- l'informazione che i criteri fissati nella prima riunione del 18 luglio 2024 sono stati pubblicati sul sito web dell'Ateneo in data 18 luglio 2024;
- l'indicazione che, per la specifica valutazione, il bando prevede il limite massimo di 15 pubblicazioni valutabili.

Si dà atto che i lavori della Commissione riprendono, con la presente seduta, decorsi sette giorni dalla pubblicizzazione dei criteri di valutazione dei candidati.

La Commissione, inoltre, dà atto che non sono pervenute rinunce.

La Commissione, pertanto, dà atto che l'unico candidato da valutare è: FRANCESCO BOLICI, nato a

***Si procede, quindi, alla valutazione dei titoli del candidato.***

La Commissione verifica che il candidato ha rispettato il limite al numero di pubblicazioni producibili.

La Commissione provvede quindi a verificare per il candidato l'ammissibilità alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentati, ai sensi del bando di concorso.

Procede quindi all'esame della domanda e alla lettura del curriculum complessivo e dell'elenco dei titoli e delle pubblicazioni presentate dal candidato; dopo tale lettura, ciascun commissario verifica l'esistenza di lavori in collaborazione; in questo caso la Commissione decide di attenersi alle seguenti raccomandazioni: in presenza di lavori in collaborazione, la Commissione deve preliminarmente provvedere ad enucleare lo specifico ed autonomo apporto individuale del candidato. Se appare che nessuno dei coautori abbia contribuito con apporto esclusivo e distinto, secondo i principi della proprietà letteraria, l'opera va interpretata in parti uguali a ciascuno dei coautori.

La Commissione ritiene che tutte le pubblicazioni ed i titoli presentati dal candidato siano ammissibili.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con altri autori possono essere valutate solo a condizione che l'apporto individuale sia chiaramente enucleabile e, quindi, solo se risultano rispondenti ai criteri di cui all'allegato 1 al verbale 1.

Si constata che il candidato ha pubblicazioni in collaborazione con altri autori ed è quindi necessario procedere alla determinazione dell'apporto individuale del candidato.

La Commissione procede collegialmente a determinare l'apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione prodotti dal medesimo al presente verbale, sulla base dei criteri stabiliti nell'Allegato 1 al Verbale 1.

Al termine dell'esame del curriculum complessivo, dei titoli e delle pubblicazioni del candidato, i Commissari procedono alla stesura del profilo così come desunto dal curriculum e dai documenti presentati e alla formulazione dei giudizi individuali e del giudizio collegiale come riportati di seguito:

**Candidato: Francesco Bolici**

## **PROFILO**

### **1 AMBITO: CURRICULUM VITAE**

#### a) Profilo scientifico del candidato

Il candidato, Francesco Bolici, è uno studioso nel campo dell'organizzazione aziendale e dei sistemi informativi aziendali. Attualmente ricopre la posizione di Professore Associato presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, dove è anche Direttore Scientifico dell'OrgLab, il Laboratorio di Studi Organizzativi. Bolici è anche membro del Collegio di Dottorato in "Economia e Management per l'Innovazione e la Sostenibilità" presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale e coordinatore nel medesimo Dottorato del curriculum in Management e finanza. La sua attività di ricerca si concentra su vari aspetti dell'organizzazione aziendale, con un particolare interesse per l'innovazione digitale e la gestione delle risorse umane. Bolici ha conseguito il Dottorato di Ricerca presso l'Università Luiss Guido Carli, focalizzandosi sui modelli di gestione della conoscenza nella Pubblica Amministrazione. Tra le sue pubblicazioni più rilevanti vi sono articoli su riviste come *Industrial and Corporate Change* e *Cognitive Systems Research*, dove ha esplorato temi come il coordinamento stigmergico nei team di sviluppo del software open source e l'innovazione diffusa nel turismo tramite blockchain. Inoltre, ha contribuito a volumi e atti di convegno su argomenti che spaziano dall'analisi dei social network all'adozione di tecnologie emergenti nelle organizzazioni. La sua monografia "Organizzare in Rete" è un contributo agli studi organizzativi, esaminando l'uso del web come laboratorio per l'analisi organizzativa. Francesco Bolici ha anche svolto un ruolo attivo come revisore ed esperto per la Commissione Europea in vari programmi di ricerca, tra cui Horizon 2020 e il Settimo Programma Quadro (FP7), e ha partecipato come relatore a conferenze internazionali rilevanti per il settore scientifico di cui al bando, contribuendo a far avanzare la conoscenza nel campo della gestione delle organizzazioni e dell'innovazione tecnologica.

#### b) Partecipazione a progetti di ricerca

L'attività di ricerca e di collaborazione scientifica di Francesco Bolici è caratterizzata da un coinvolgimento attivo in numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali. È stato responsabile scientifico dell'unità di ricerca UniCAS nel programma di ricerca "Mappatura, valutazione e sviluppo delle competenze delle amministrazioni pubbliche", finanziato dalla Scuola Nazionale dell'Amministrazione e coordinato dall'Università di Tor Vergata. Inoltre, ha guidato la metodologia di co-design partecipativo per il progetto AWARE COVID19, finanziato dall'European Centre for Disease Prevention and Control (ECDC), che si è concentrato sulla risposta dei sistemi sanitari nazionali alla pandemia. Bolici ha anche svolto il ruolo di leader del team di organizzazione nel progetto MEDILAB, un'iniziativa dell'ECDC per analizzare la risposta dei sistemi sanitari nazionali a focolai di malattie infettive. Tra il 2015 e il 2017, è stato senior researcher nel progetto "HeritageBot", finanziato dalla Regione Lazio, che mirava a sviluppare tecnologie innovative per la conservazione del patrimonio culturale. A livello europeo, Bolici è stato nominato più volte come esperto indipendente dalla Commissione Europea per valutare progetti di ricerca all'interno di programmi come FP7 e Horizon 2020, dimostrando competenze nel campo dell'innovazione tecnologica e delle infrastrutture di ricerca. La sua capacità di gestire e contribuire a progetti multidisciplinari e internazionali è ulteriormente evidenziata dalla sua partecipazione al progetto "Ecosistemi dell'Innovazione" del Rome Technopole, focalizzato sul trasferimento tecnologico e la nuova imprenditorialità. Queste esperienze sottolineano la sua abilità nel coordinare e contribuire a progetti complessi che integrano aspetti tecnologici e organizzativi.

#### c) Collaborazioni scientifiche

Il candidato collabora attivamente con diverse università e istituzioni di ricerca, sia italiane sia internazionali, il che dimostra la sua capacità di costruire e mantenere reti di ricerca internazionali. Ha collaborato con la Syracuse University come visiting scholar per un anno accademico, partecipando a progetti di ricerca su strutture e meccanismi di coordinamento nei progetti di sviluppo di software open source, sotto la guida del Prof. Kevin Crowston. Tra il 2008 e il 2010 è stato anche Visiting Scholar prima presso Poly-NYU, New York (USA). Inoltre, Bolici è stato invitato come visiting professor presso la IÉSEG School of Management in Francia, dove ha insegnato corsi sui modelli di innovazione aperta e sul coordinamento dei team virtuali. Ha anche tenuto conferenze presso la IESEG School of Management, trattando argomenti come l'analisi dei social network e la gestione dell'innovazione. La sua esperienza internazionale è ulteriormente evidenziata dalla partecipazione al programma EUDOKMA presso l'Università di Uppsala come Marie Curie Fellow, che ha arricchito il suo background di ricerca con una prospettiva europea. A livello nazionale, Bolici ha collaborato con l'Università di Tor Vergata, dove ha contribuito a progetti di ricerca sull'analisi e la gestione delle reti sociali e organizzative. Le sue collaborazioni si estendono anche all'ambito istituzionale, come dimostrato dalla sua partecipazione alla task force scientifica "Preparedness" dell'Istituto Superiore di Sanità durante l'emergenza COVID-19. Queste esperienze testimoniano la sua capacità di lavorare in contesti interdisciplinari e internazionali, promuovendo la condivisione delle conoscenze e l'avanzamento della ricerca nel campo dell'organizzazione aziendale e dell'innovazione.

#### d) Congruenza dell'attività con il settore scientifico-disciplinare

L'attività del candidato è coerente con le discipline del settore scientifico-disciplinare di organizzazione aziendale. Francesco Bolici si è concentrato sull'analisi, la progettazione e la gestione degli assetti e dei processi organizzativi, dimostrando una profonda comprensione delle dinamiche organizzative e delle tecnologie digitali. Le sue ricerche sul coordinamento stigmatico e l'innovazione aperta riflettono una forte adesione ai principi di efficacia ed efficienza organizzativa. Bolici ha esplorato come le tecnologie digitali influenzano la struttura e i processi organizzativi, trattando temi rilevanti per la disciplina, come l'impatto dell'intelligenza artificiale e della digitalizzazione sul comportamento organizzativo. La sua monografia "Organizzare in Rete" esamina il web come strumento per la ricerca organizzativa, offrendo nuove prospettive sulla gestione delle reti organizzative. La partecipazione a progetti di ricerca europei e nazionali, spesso focalizzati

sull'innovazione e sulla gestione della conoscenza, sottolinea la sua capacità di applicare concetti organizzativi a contesti reali e complessi. Bolici ha contribuito a definire nuovi paradigmi di governance e coordinamento, integrando tecnologie emergenti nelle strategie aziendali e nei modelli di business. Le sue attività di insegnamento e ricerca sono strettamente allineate agli obiettivi di sviluppo organizzativo sostenibile, supportando il cambiamento e l'innovazione nelle pratiche manageriali. La sua carriera accademica e il suo lavoro nel campo dell'organizzazione aziendale lo rendono un candidato ideale per continuare a influenzare e innovare nel settore scientifico-disciplinare.

#### e) Esperienze formative

Il candidato dichiara una solida base accademica in organizzazione aziendale e sistemi informativi, ottenuta attraverso un percorso formativo completo che include un Dottorato di Ricerca presso l'Università Luiss Guido Carli e una laurea summa cum laude in Economia. Ha integrato la sua formazione con esperienze internazionali, come la partecipazione al programma EUDOKMA presso l'Università di Uppsala, che gli ha permesso di acquisire competenze avanzate in gestione della conoscenza e analisi organizzativa. Inoltre, Bolici ha svolto un ruolo attivo nella formazione continua, partecipando a programmi di sviluppo professionale e workshop che rafforzano le sue capacità di ricerca e insegnamento. La sua esperienza formativa è ulteriormente arricchita da una serie di incarichi accademici e scientifici che evidenziano la sua capacità di applicare le conoscenze teoriche a contesti pratici e di promuovere l'innovazione nell'educazione e nella ricerca.

#### f) Congruenza della partecipazione a programmi di ricerca

Il candidato ha partecipato come partner, leader, etc. a progetti di ricerca nazionali o internazionali quali il programma "Ecosistemi dell'Innovazione" del Rome Technopole, in cui ha contribuito allo sviluppo di nuove soluzioni imprenditoriali e al trasferimento tecnologico. Ha guidato l'unità di ricerca UniCAS nel progetto sulla mappatura e sviluppo delle competenze nelle amministrazioni pubbliche, dimostrando la sua capacità di integrare conoscenze organizzative con esigenze istituzionali. Bolici ha avuto un ruolo significativo nel progetto AWARE COVID19, finanziato dall'ECDC, focalizzato sulla risposta dei sistemi sanitari alla pandemia, evidenziando la sua esperienza nell'applicazione di metodologie partecipative e di co-design. Ha partecipato al programma DTC per la mappatura dei distretti turistici, contribuendo alla comprensione dei processi organizzativi nel settore del turismo. La sua esperienza di ricerca è ulteriormente consolidata dalla partecipazione a progetti europei come FP7 e Horizon 2020, dove ha valutato e monitorato proposte di ricerca, fornendo contributi essenziali alla comunità scientifica europea. Questi programmi sono strettamente allineati con i temi del settore scientifico-disciplinare, come la gestione dell'innovazione, l'organizzazione dei processi produttivi e l'impatto delle tecnologie digitali. Bolici ha dimostrato una chiara capacità di leadership nella ricerca, gestendo team multidisciplinari e collaborando con partner internazionali per affrontare sfide complesse e promuovere lo sviluppo sostenibile delle organizzazioni.

#### g) Premi e riconoscimenti

Francesco Bolici ha ricevuto diversi riconoscimenti nel corso della sua carriera accademica. È stato insignito della Marie Curie Fellowship, un prestigioso riconoscimento europeo che ha supportato il suo soggiorno di ricerca presso l'Università di Uppsala. Questo riconoscimento è assegnato a ricercatori di alto livello che dimostrano eccellenza nella ricerca e capacità di contribuire all'avanzamento della conoscenza a livello internazionale. Inoltre, è stato frequentemente nominato come esperto indipendente dalla Commissione Europea, riconoscimento che testimonia la sua autorevolezza nel campo della ricerca e dell'innovazione. Bolici ha anche ricevuto incarichi di valutazione per progetti di ricerca all'interno di Horizon 2020, evidenziando la fiducia riposta in lui dalle istituzioni europee per guidare e valutare progetti di ricerca di rilevanza strategica. Questi premi e riconoscimenti sono indicativi del suo contributo significativo al progresso del campo dell'organizzazione aziendale e della gestione dell'innovazione.

#### h) Ulteriori titoli

Ulteriori titoli di Francesco Bolici includono il suo ruolo come Presidente della CPDS (Commissione Paritetica Docenti e Studenti) per due mandati consecutivi, dimostrando la sua leadership nell'ambito accademico. È stato delegato per l'Innovazione Didattica e ha contribuito significativamente all'internazionalizzazione del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza. Bolici è stato responsabile di progetti di ricerca per enti pubblici, tra cui il Ministero della Giustizia, e ha collaborato con numerose organizzazioni per promuovere l'innovazione e lo sviluppo sostenibile. Questi titoli riflettono la sua capacità di influenzare positivamente il contesto accademico e di ricerca, contribuendo alla crescita e all'evoluzione delle istituzioni con cui collabora.

## **2 AMBITO: PUBBLICAZIONI PRESENTATE.**

Ai fini della valutazione il candidato presenta 15 pubblicazioni, realizzate tra il 2007 e il 2024, di cui 2 monografie, 3 contributi in volume, 4 articoli su rivista, 6 contributi in atti di convegno. Tutte le pubblicazioni, ad eccezione delle due monografie, sono scritte in lingua inglese. Due pubblicazioni sono a firma singola, 3 con un coautore, 5 con due coautori, 5 con tre coautori. La collocazione editoriale è elevata per 2 delle 4 pubblicazioni su rivista, buona per le due monografie e i contributi in volume. I proceedings fanno riferimento a convegni internazionali e nazionali, comunque di riconosciuto prestigio.

Nella pubblicazione n. 1 il candidato si è occupato dell'interazione tra volontari e dipendenti aziendali nell'innovazione distribuita, con un focus particolare sui software open source. L'articolo esplora come le comunità di innovazione aperta e collaborativa possano influenzare l'architettura emergente di un prodotto e la divisione del lavoro innovativo all'interno dei team di progetto. Utilizzando un modello formale, la ricerca esamina il ruolo delle aziende nel bilanciare velocità e performance dello sviluppo del progetto con una divisione efficace del lavoro tra volontari e dipendenti. Il lavoro discute come le aziende possano influenzare positivamente la struttura del prodotto emergente attraverso strategie che coinvolgano volontari con preferenze specifiche e collaboratori aziendali con un grado di autonomia. Inoltre, l'articolo introduce il concetto di coordinamento stigmergico, dove la coordinazione avviene attraverso segnali lasciati sul prodotto in comune, piuttosto che tramite comunicazione esplicita. La ricerca sottolinea che le aziende possono ottenere risultati migliori e più bilanciati coinvolgendo anche volontari nel progetto, il che consente di unire buoni risultati in termini di velocità e prestazioni con la capacità di sviluppare una vasta periferia che alimenta la varietà di moduli innovativi. Questa pubblicazione si lega fortemente alle discipline del settore scientifico-disciplinare in quanto affronta il comportamento organizzativo, la gestione delle risorse umane e l'impatto delle tecnologie sull'organizzazione, tutti elementi centrali del settore scientifico-disciplinare di organizzazione aziendale. La ricerca interseca tematiche interdisciplinari, come la gestione dell'innovazione e la coordinazione dei team distribuiti, che sono fondamentali per comprendere l'evoluzione delle strutture organizzative in contesti tecnologici avanzati.

Nella pubblicazione n. 2 il candidato si è occupato dell'analisi della diffusione delle tecnologie innovative nel settore del turismo, con un focus particolare su come la blockchain sia discussa e percepita su Twitter. La ricerca esplora come le dinamiche di scambio di informazioni e la percezione delle nuove tecnologie siano influenzate dai social media, adottando un approccio basato sull'analisi delle reti sociali (SNA) per mappare i modelli di scambio di informazioni e condurre un'analisi del sentiment per comprendere gli atteggiamenti degli utenti. Lo studio rivela che la rete di informazioni su blockchain nel turismo è composta da partecipanti che cambiano rapidamente nel tempo, con alcuni individui che giocano un ruolo cruciale nell'influenzare il flusso di informazioni. Questi nodi centrali, definiti come "broker di conoscenza", possono avere un impatto significativo sul sentiment, influenzando le percezioni positive o negative verso la tecnologia. L'articolo evidenzia come l'interazione sui social media non solo rifletta il livello di interesse per l'innovazione tecnologica, ma possa anche modellare il discorso pubblico e, di conseguenza, il processo di adozione delle tecnologie stesse. Questo studio si collega direttamente con le discipline del settore scientifico-disciplinare di organizzazione aziendale, affrontando temi di gestione dell'innovazione, comportamento organizzativo e l'impatto delle tecnologie sui processi organizzativi. Le analisi condotte evidenziano

il ruolo dei social media come strumenti di comunicazione chiave nel contesto organizzativo moderno, offrendo nuove prospettive su come le tecnologie digitali possano essere integrate nelle strategie aziendali e nei modelli di business. Il lavoro del candidato contribuisce significativamente alla comprensione di come le dinamiche di rete e le interazioni sociali influenzino la diffusione delle innovazioni, un aspetto cruciale per la gestione efficace delle organizzazioni contemporanee.

Nella pubblicazione n. 3 il candidato si è occupato di esplorare i meccanismi di coordinamento nei team di sviluppo software open source, utilizzando il concetto di coordinamento stigmergico. L'articolo esamina come i team distribuiti, che operano in ambienti con interdipendenze elevate e limitate interazioni faccia a faccia, possano coordinarsi attraverso segnali impliciti ed espliciti, derivanti direttamente dal prodotto di lavoro stesso. In particolare, si analizzano progetti FLOSS (Free/Libre Open Source Software) per dimostrare come il codice sorgente possa fungere da meccanismo di coordinamento, integrando aspetti di comunicazione esplicita e implicita. Il lavoro sottolinea che le modifiche al codice non solo rappresentano il progresso del progetto ma stimolano anche ulteriori azioni da parte dei membri del team, analogamente a come gli insetti utilizzano tracce chimiche per coordinare il lavoro di costruzione. Questa ricerca si collega fortemente con le discipline dell'organizzazione aziendale, affrontando il comportamento organizzativo, la gestione della conoscenza e l'uso delle tecnologie digitali come strumenti per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi organizzativi. L'approccio interdisciplinare adottato combina teorie di coordinamento organizzativo e tecniche di ingegneria del software, fornendo nuovi strumenti concettuali per comprendere come le organizzazioni possano sfruttare la tecnologia per facilitare il lavoro collaborativo in contesti complessi e distribuiti. Il candidato evidenzia la rilevanza del coordinamento stigmergico in contesti dove la comunicazione sincrona è difficile, offrendo nuovi spunti per la progettazione di pratiche organizzative che supportano l'innovazione e la gestione efficace delle risorse umane in ambienti digitalizzati.

Nella pubblicazione n. 4 il candidato si è occupato di analizzare come il web possa essere utilizzato come laboratorio per studiare le dinamiche organizzative e i modelli di progettazione in ambienti digitali. Il lavoro esplora il crescente impatto delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) sulle strutture organizzative, mettendo in evidenza come queste tecnologie stiano trasformando il modo in cui le organizzazioni operano e interagiscono. La pubblicazione discute le potenzialità del web nel facilitare la collaborazione distribuita, l'innovazione e la gestione delle interdipendenze tra attività e attori in rete. Un caso emblematico analizzato è il DARPA Network Challenge, un esperimento che dimostra come le reti digitali possano essere sfruttate per risolvere problemi complessi attraverso la mobilitazione di team distribuiti geograficamente. La ricerca sottolinea come le tecnologie digitali abbiano ridotto le barriere tradizionali alla collaborazione, permettendo una rapida diffusione delle informazioni e una coordinazione efficace tra attori geograficamente distanti. Questo studio è in linea con le discipline del settore scientifico-disciplinare di organizzazione aziendale, poiché affronta temi come l'innovazione organizzativa, la gestione della conoscenza e l'impatto delle tecnologie digitali sui processi organizzativi. Le riflessioni presentate nel libro evidenziano l'importanza di adattare i modelli organizzativi tradizionali alle nuove realtà digitali, contribuendo a definire nuove strategie e pratiche manageriali in grado di affrontare le sfide poste dall'ambiente tecnologico in continua evoluzione. Il lavoro del candidato offre una prospettiva innovativa su come le organizzazioni possano sfruttare le tecnologie digitali per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle loro operazioni, rendendole più resilienti e competitive nel contesto globale.

Nella pubblicazione n. 5 il candidato si è occupato dell'esplorazione dei meccanismi di coordinamento stigmergico nei team distribuiti di sviluppo software open source. L'articolo propone una teoria su come i prodotti del lavoro condivisi possano supportare il coordinamento all'interno dei team, attraverso il risultato stesso del lavoro, in modo simile al processo biologico della stigmergia osservato negli insetti sociali. Il candidato postula che tre caratteristiche dei prodotti del lavoro—genere chiaro, visibilità e mobilità, e combinabilità—siano essenziali per abilitare il coordinamento stigmergico. La ricerca è contestualizzata nello sviluppo di software libero/open source (FLOSS), un

ambiente che si presta a una forma di coordinamento che integra meccanismi espliciti e impliciti. I team FLOSS, spesso composti da sviluppatori distribuiti globalmente che si coordinano principalmente tramite comunicazioni mediate da computer, rappresentano un esempio di successo di questa modalità di lavoro. L'articolo evidenzia come la disponibilità e la trasparenza dei codici sorgente facilitino l'integrazione e la collaborazione, riducendo la necessità di coordinamento esplicito. Questa pubblicazione si collega strettamente alle discipline del settore scientifico-disciplinare di organizzazione aziendale, affrontando temi di coordinamento organizzativo, gestione della conoscenza, e l'uso delle tecnologie digitali per migliorare l'efficacia dei processi collaborativi. L'approccio interdisciplinare adottato integra teorie di coordinamento e sistemi socio-tecnici, offrendo nuove prospettive sulla gestione delle interdipendenze e delle dinamiche di gruppo nei contesti organizzativi contemporanei. Il lavoro del candidato contribuisce a definire nuovi paradigmi di coordinamento che possono essere applicati a una varietà di contesti organizzativi, potenziando la capacità delle organizzazioni di sfruttare le tecnologie digitali per facilitare il lavoro collaborativo e innovativo.

Nella pubblicazione n. 6 il candidato si è occupato di indagare l'adozione e l'impatto delle tecnologie blockchain nelle organizzazioni, con un focus particolare sulla loro applicazione nel settore pubblico. L'articolo esplora come la blockchain possa trasformare i processi organizzativi tradizionali, migliorando la trasparenza, l'efficienza e l'affidabilità delle operazioni. Il candidato analizza vari casi studio in cui la blockchain è stata implementata per ottimizzare le procedure amministrative e ridurre la burocrazia, sottolineando i benefici e le sfide associate all'integrazione di questa tecnologia emergente. Viene enfatizzato il potenziale della blockchain per ridefinire i modelli di governance, abilitando nuove forme di coordinamento inter-organizzativo e facilitando la creazione di fiducia tra le parti coinvolte. Inoltre, l'articolo discute le implicazioni etiche e sociali dell'adozione della blockchain, considerando il suo impatto sulla privacy e sulla sicurezza dei dati. Questo studio è strettamente legato alle discipline del settore scientifico-disciplinare di organizzazione aziendale, poiché affronta il cambiamento organizzativo e l'innovazione, nonché il comportamento organizzativo in risposta alle nuove tecnologie. L'approccio interdisciplinare del candidato integra elementi di gestione tecnologica e teoria organizzativa, fornendo una comprensione approfondita delle dinamiche che guidano l'adozione della blockchain e il suo impatto sulle strutture organizzative. Il lavoro del candidato contribuisce a delineare strategie per l'implementazione efficace della blockchain nelle organizzazioni, offrendo linee guida pratiche per affrontare le sfide e sfruttare le opportunità offerte da questa tecnologia trasformativa.

Nella pubblicazione n. 7 il candidato si è occupato di analizzare il coordinamento e l'apprendimento organizzativo in domini ad alta complessità cognitiva, esplorando come le interdipendenze tra le attività possano essere gestite efficacemente attraverso meccanismi di coordinamento innovativi. Il libro discute le teorie relative al coordinamento organizzativo, considerando diversi tipi di interdipendenze, come quelle per accumulazione, sequenziali e reciproche, e come questi influenzino le modalità di gestione delle attività interdipendenti. Vengono analizzati i meccanismi di coordinamento come la standardizzazione, il mutuo adattamento, e l'uso dei sistemi informativi, con un focus particolare su come queste pratiche possano essere applicate in contesti caratterizzati da elevata intensità cognitiva e alta complessità, come nei progetti di sviluppo di software open source. Il candidato esplora inoltre il ruolo delle comunità di pratica e degli oggetti di confine nel facilitare il trasferimento di conoscenze e la creazione di significato condiviso tra i membri di un'organizzazione. Queste tematiche si legano strettamente alle discipline del settore scientifico-disciplinare di organizzazione aziendale, affrontando aspetti fondamentali del comportamento organizzativo, dell'apprendimento e della gestione delle risorse umane. Il lavoro del candidato contribuisce a una comprensione più profonda delle dinamiche organizzative in ambienti complessi, offrendo nuove prospettive teoriche e pratiche per la gestione dell'innovazione e delle interdipendenze nelle organizzazioni moderne. Il candidato propone modelli di coordinamento che integrano approcci teorici diversi, come la teoria delle risorse basata sulla conoscenza e la teoria istituzionale, per sviluppare strategie che migliorino l'efficienza organizzativa in contesti dinamici e cognitivamente impegnativi.

Nella pubblicazione n. 8 il candidato si è occupato di analizzare l'impatto delle tecnologie blockchain sul sistema di certificazione delle competenze, concentrandosi su come queste tecnologie possano rivoluzionare il processo di certificazione accademica e professionale. L'articolo esplora un modello innovativo di certificazione delle competenze che utilizza la blockchain per garantire trasparenza, sicurezza e verificabilità delle credenziali digitali. Il candidato ha condotto uno studio esplorativo che coinvolge università italiane, indagando come la blockchain possa migliorare l'ecosistema della certificazione, creando valore aggiunto per studenti, istituzioni formative e aziende. La ricerca evidenzia come la blockchain possa superare le limitazioni dei sistemi tradizionali di certificazione, permettendo un'autenticazione decentralizzata e indipendente dai certificatori originali. Questo approccio non solo aumenta l'affidabilità delle certificazioni ma facilita anche la mobilità degli studenti e il riconoscimento internazionale delle qualifiche. L'analisi si avvale di prospettive teoriche istituzionali e socio-tecniche per comprendere le dinamiche di adozione e le pressioni isomorfiche che guidano l'integrazione della blockchain nei sistemi di certificazione. Il candidato esamina anche le sfide legate all'implementazione di queste tecnologie, tra cui la resistenza al cambiamento e la necessità di sviluppare standard internazionali condivisi. La pubblicazione è in linea con le discipline del settore scientifico-disciplinare di organizzazione aziendale, affrontando tematiche di innovazione organizzativa, gestione della conoscenza e l'impatto delle tecnologie emergenti sui processi organizzativi. Il lavoro contribuisce a delineare strategie per l'adozione efficace delle tecnologie blockchain, promuovendo nuove forme di collaborazione e coordinamento inter-organizzativo nel contesto educativo e professionale.

Nella pubblicazione n. 9 il candidato si è occupato di esplorare gli impatti dell'uso del machine learning (ML) sulla progettazione del lavoro, focalizzandosi su come l'automazione di attività informative influenzi i compiti interdipendenti e i meccanismi di coordinamento all'interno delle organizzazioni. L'articolo introduce un quadro concettuale per identificare i pattern di utilizzo del ML: supporto decisionale, decisione mista e automazione completa. Viene sottolineato come l'automazione di un compito possa propagarsi ad altri compiti interdipendenti, alterando le dinamiche organizzative e richiedendo nuovi meccanismi di coordinamento. La ricerca analizza le sfide legate all'integrazione dei sistemi basati su ML, come la dipendenza dai dati per l'addestramento e la natura probabilistica dei risultati ottenuti, che possono amplificare i bias umani esistenti. Inoltre, l'articolo discute le implicazioni etiche e pratiche dell'automazione, suggerendo che, piuttosto che sostituire completamente i lavoratori, il ML tende a trasformare specifiche attività, richiedendo una riorganizzazione dei processi di lavoro. Questo studio si collega strettamente alle discipline del settore scientifico-disciplinare di organizzazione aziendale, affrontando tematiche di gestione dell'innovazione, cambiamento organizzativo e l'impatto delle tecnologie digitali sui processi produttivi. L'approccio interdisciplinare adottato combina teoria dell'organizzazione e metodologie socio-tecniche, offrendo nuove prospettive su come le organizzazioni possano sfruttare il ML per migliorare l'efficienza operativa, garantendo al contempo un'interazione sicura ed efficace tra esseri umani e sistemi automatizzati. Il lavoro del candidato contribuisce a delineare strategie per l'implementazione di tecnologie ML nelle organizzazioni, promuovendo un uso consapevole e coordinato di queste tecnologie avanzate per affrontare le sfide organizzative contemporanee.

Nella pubblicazione n. 10 il candidato si è occupato di sviluppare un quadro metodologico per la progettazione di attività di citizen science, con l'obiettivo di implementare strategie di coinvolgimento pubblico in un progetto di ricerca sulla robotica, chiamato HeritageBot. La pubblicazione esamina come le tecnologie dell'informazione e della comunicazione abbiano facilitato l'emergere di modelli collaborativi aperti, che offrono nuove possibilità per progetti di ricerca complessi. L'articolo esplora il concetto di citizen science, che integra contributi esterni nel processo di ricerca scientifica, consentendo una maggiore partecipazione pubblica e sfruttando il potere computazionale distribuito umano. Il lavoro si focalizza sulla progettazione di spazi di interazione che facilitino il contributo dei cittadini in attività scientifiche, analizzando sfide come il coordinamento, la protezione della proprietà intellettuale, e la divulgazione semplificata delle informazioni scientifiche. Vengono proposti metodi per ridurre le interdipendenze tra attori esterni e il team di ricerca, attraverso l'uso di piattaforme online e strumenti interattivi come simulatori 3D. L'articolo introduce inoltre il concetto di micro-

blogging sociale come strumento di divulgazione e coinvolgimento, illustrando l'efficacia di iniziative come seminari e piattaforme demo nel promuovere la partecipazione pubblica. Questo studio si lega alle discipline del settore scientifico-disciplinare di organizzazione aziendale, poiché affronta temi di innovazione organizzativa, gestione delle conoscenze e l'uso delle tecnologie digitali per migliorare i processi organizzativi e di ricerca. Il lavoro del candidato contribuisce a delineare strategie efficaci per il coinvolgimento pubblico in progetti di ricerca complessi, promuovendo un approccio collaborativo e inclusivo alla scienza e all'innovazione.

Nella pubblicazione n. 11 il candidato si è occupato di analizzare la risposta dell'opinione pubblica al divieto di tecnologie digitali dirompenti, utilizzando come caso di studio la sospensione di ChatGPT in Italia. La ricerca ha impiegato tecniche di analisi di rete sociale e sentimentale su un corpus di 12.744 contributi correlati alla sospensione di ChatGPT per comprendere come l'opinione pubblica percepisce e reagisce a tali divieti. I risultati hanno indicato che l'opinione pubblica risponde con forte disappunto ai divieti di tecnologie digitali, privilegiando l'accesso alla tecnologia rispetto alle preoccupazioni relative alla protezione della privacy. La ricerca sottolinea la necessità di regole armonizzate a livello internazionale per la progettazione e l'uso delle tecnologie di intelligenza artificiale, mettendo in risalto l'importanza di bilanciare l'uso tecnologico con la protezione degli utenti. Questo equilibrio è essenziale per garantire che i benefici tecnologici dell'IA siano massimizzati senza compromettere la protezione degli utenti. Inoltre, data la tendenza osservata a trascurare le preoccupazioni sulla protezione dei dati, viene suggerito lo sviluppo di programmi educativi che evidenzino i rischi associati all'uso improprio e alla progettazione di queste tecnologie, per aumentare la consapevolezza degli utenti su questioni sempre più rilevanti. In sintesi, lo studio del candidato, pur essendo limitatamente collegato ai temi del settore disciplinare, evidenzia la necessità di un approccio etico nello sviluppo delle tecnologie dirompenti, promuovendo un utilizzo responsabile da parte degli utenti e adottando regole di governance efficaci per affrontare le sfide poste dall'innovazione tecnologica.

Nella pubblicazione n. 12 il candidato si è occupato di esaminare come l'integrazione dei sistemi distribuiti, in particolare la tecnologia blockchain, possa rafforzare la trasparenza e la responsabilità nei nuovi modelli di governance della pubblica amministrazione. L'articolo discute il potenziale della blockchain di trasformare le modalità di gestione e organizzazione dei dati all'interno delle amministrazioni pubbliche, facilitando la creazione di un sistema di relazioni più trasparente e decentralizzato con gli stakeholder esterni. Viene evidenziato come la blockchain possa supportare la pubblica amministrazione nel superare le inefficienze dei sistemi tradizionali, promuovendo modelli di governance che siano più collaborativi e trasparenti. La tecnologia blockchain viene presentata come un mezzo per migliorare l'accesso ai dati pubblici, semplificare i processi amministrativi e aumentare la sicurezza delle informazioni gestite dai governi. Questo approccio è in linea con le discipline del settore scientifico-disciplinare di organizzazione aziendale, poiché affronta tematiche di cambiamento organizzativo, gestione delle risorse umane e l'impatto delle tecnologie digitali sui processi decisionali. Il candidato esplora le sfide e le opportunità che la blockchain presenta per la pubblica amministrazione, proponendo un quadro concettuale per la sua implementazione come strumento di governance. L'analisi sottolinea l'importanza di considerare le dimensioni sia tecniche sia sociali nell'adottare soluzioni blockchain, evidenziando come questa tecnologia possa essere una leva strategica per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi pubblici, contribuendo a costruire fiducia tra le amministrazioni e i cittadini.

Nella pubblicazione n. 13 il candidato si è occupato di esplorare l'importanza della collaborazione inter-organizzativa nella progettazione di processi complessi, introducendo un quadro metodologico denominato FUSE (Framework for Unified Stakeholder Ecosystem). Questo quadro è stato sviluppato per facilitare la scoperta collaborativa, l'analisi e la riprogettazione di processi inter-organizzativi, affrontando le difficoltà che sorgono dalle differenze nei background e nelle prospettive dei vari stakeholder. Il FUSE è progettato per integrare e armonizzare le conoscenze tacite dei partecipanti, promuovendo un miglioramento collettivo delle aree di processo. Tale approccio si collega strettamente con le discipline dell'organizzazione aziendale, in quanto affronta temi cruciali

come il coordinamento, la governance e l'innovazione nei sistemi organizzativi, allineandosi con gli obiettivi di efficienza, efficacia e sostenibilità delineati nella declaratoria del settore scientifico-disciplinare. Inoltre, il FUSE enfatizza la partecipazione attiva degli stakeholder nella modellazione dei processi aziendali, colmando lacune metodologiche esistenti che ostacolano la gestione efficace degli ambienti di lavoro collaborativi e complessi. Questa pubblicazione illustra come il FUSE possa essere particolarmente utile nella gestione delle emergenze sanitarie pubbliche, dove il coordinamento e l'integrazione tra diverse istituzioni sono essenziali, dimostrando la sua applicabilità e flessibilità in contesti internazionali e virtuali.

Nella pubblicazione n. 14 il candidato si è occupato di analizzare la risposta dell'opinione pubblica al divieto delle tecnologie dirompenti, prendendo come caso di studio la sospensione di ChatGPT in Italia. Lo studio utilizza un approccio di analisi qualitativa e quantitativa per esaminare le motivazioni e i sentimenti espressi dagli utenti italiani sulla piattaforma X (precedentemente Twitter), analizzando 15.005 post per comprendere l'impatto percepito e l'accettazione sociale delle misure restrittive. La ricerca rileva che la sospensione di ChatGPT è stata generalmente percepita negativamente, con una significativa prevalenza di opinioni critiche che evidenziano la preoccupazione per il ritardo tecnologico e la restrizione delle libertà democratiche. Inoltre, lo studio mette in luce l'inadeguatezza delle attuali politiche regolatorie nel gestire l'equilibrio tra innovazione tecnologica e protezione dei dati personali, sottolineando l'importanza di sviluppare linee guida armonizzate a livello internazionale per governare l'uso delle tecnologie AI. Questo lavoro si collega limitatamente alle discipline del settore scientifico-disciplinare di organizzazione aziendale, affrontando comunque temi come il cambiamento organizzativo, l'adozione dell'innovazione e la gestione dei rischi associati all'implementazione delle tecnologie emergenti. Il candidato fornisce una prospettiva critica sulle dinamiche di accettazione della tecnologia e sulle sfide regolatorie, contribuendo a delineare strategie per un'integrazione più responsabile e accettata socialmente delle tecnologie dirompenti nelle organizzazioni e nella società.

Nella pubblicazione n. 15 il candidato si è occupato di indagare il ruolo trasformativo degli investimenti digitali delle imprese come percorsi verso la sostenibilità e la performance ESG (Environmental, Social, and Governance). Lo studio ha condotto un'analisi empirica su 214.622 imprese italiane per esplorare l'impatto a breve termine degli investimenti in tecnologie digitali sulla produttività aziendale, considerata un percorso verso la sostenibilità. I risultati preliminari hanno rivelato che alcuni investimenti IT hanno un impatto positivo sulla produttività a breve termine, mentre altri mostrano effetti negativi. Questa dicotomia suggerisce che l'integrazione di lavoro umano e tecnologia è cruciale per raggiungere obiettivi di sostenibilità, poiché un'integrazione più forte tende ad allinearsi con prestazioni ESG più elevate. Lo studio adotta un paradigma socio-tecnico, esaminando come la trasformazione digitale (DT) possa migliorare la performance complessiva ESG e come le imprese possano sfruttare le tecnologie per ridurre la dipendenza dal lavoro umano, aumentando la produzione relativa alla forza lavoro. Questa ricerca si collega direttamente alle discipline del settore scientifico-disciplinare di organizzazione aziendale, affrontando temi di innovazione organizzativa, cambiamento tecnologico e gestione delle risorse. Il candidato esplora come le tecnologie digitali possano essere utilizzate per ridefinire i processi produttivi, contribuendo a migliorare l'efficienza operativa e sostenendo lo sviluppo sostenibile. Il lavoro fornisce un quadro per comprendere come gli investimenti digitali possano supportare le organizzazioni nel perseguire obiettivi di sostenibilità, allineandosi con le sfide e le opportunità del contesto economico attuale.

### **3 AMBITO: ATTIVITA' DIDATTICA.**

Il candidato, Francesco Bolici, ha sviluppato una carriera accademica ricca e diversificata, concentrandosi sulla didattica nel campo dell'organizzazione aziendale e dei sistemi informativi. La sua esperienza si estende su più di due decenni, durante i quali ha ricoperto ruoli chiave in vari istituti accademici, contribuendo al progresso della formazione in management e organizzazione aziendale. Presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, il candidato ha iniziato la sua carriera accademica nel 2003. Qui ha insegnato corsi undergraduate di Organizzazione Aziendale dal

2003 al 2008 e poi nuovamente dal 2011 fino al presente. Durante questo periodo, ha anche tenuto corsi di Organizzazione e Gestione del Personale e Organizzazione delle Aziende di Servizi, contribuendo a formare gli studenti sulle complessità della gestione aziendale e sulla struttura organizzativa delle imprese di servizi.

Dal 2008, il candidato ha ampliato il suo insegnamento ai corsi magistrali, introducendo e sviluppando corsi in inglese come Human Resource Management e Organization Design. Questi corsi sono stati arricchiti da un focus sull'innovazione digitale e sulle nuove tecnologie, riflettendo l'evoluzione del settore e la crescente importanza delle competenze digitali. Dal 2017, ha iniziato a insegnare il corso di Digital Innovation, rispondendo alla necessità di formare studenti capaci di gestire le innovazioni tecnologiche nelle organizzazioni.

A livello di dottorato, Francesco Bolici ha tenuto corsi su Metodologia della Ricerca dal 2008 al 2011, e su Social Network Analysis dal 2012 al 2015, fornendo agli studenti strumenti avanzati per la conduzione di ricerche. Questi corsi hanno incluso l'analisi quantitativa e qualitativa dei dati, nonché tecniche avanzate per l'analisi dei network.

Oltre alla sua attività didattica in Italia, il candidato ha avuto un impatto significativo a livello internazionale. Dal 2006 al 2018, è stato Visiting e Affiliate Professor presso la IÉSEG School of Management in Francia, dove ha tenuto corsi MBA e master su argomenti come l'e-Government, il Virtual Work, l'Open Innovation e l'analisi dei social network.

Nel 2012, Francesco Bolici ha partecipato al programma Syracuse University Abroad, insegnando a studenti americani nelle città europee di Londra, Madrid, Firenze e Strasburgo. In questo contesto, ha tenuto lezioni su "Managing the Net: Online Collaboration and Virtual Teams.

La sua esperienza si estende anche alla Luiss Business School di Roma, dove ha tenuto cicli di seminari e moduli su Organizzazione Aziendale e Innovazione Digitale dal 2019 a oggi.

In aggiunta, il candidato ha contribuito al Dottorato in Business Studies presso l'Università di Tor Vergata dal 2017 al 2022, offrendo un modulo sull'analisi dei network sociali e organizzativi.

Al di fuori dell'ambito accademico tradizionale, Francesco Bolici ha anche tenuto corsi presso il Ministero di Giustizia italiano nel 2024, concentrandosi sulla costruzione di reti di relazioni sociali all'interno e all'esterno delle organizzazioni.

## GIUDIZI INDIVIDUALI

Francesco Bolici rappresenta un eccellente esempio di leadership accademica del SSD ECON-08/A – Organizzazione Aziendale (ex settore scientifico-disciplinare SECS-P/10), caratterizzato da una solida integrazione tra teoria e pratica. La sua carriera riflette un impegno costante verso l'innovazione e la sostenibilità nei contesti organizzativi, come evidenziato dalla sua ampia gamma di pubblicazioni e progetti di ricerca. Attraverso il suo lavoro, Bolici ha esplorato l'impatto delle tecnologie digitali, come la blockchain e il machine learning, sulle dinamiche organizzative, contribuendo a ridefinire le strategie di gestione e governance. La sua capacità di combinare rigore accademico e applicazione pratica si manifesta nella partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali, dove ha assunto ruoli di rilievo, dimostrando una profonda comprensione delle sfide contemporanee nelle organizzazioni. Inoltre, Bolici ha saputo costruire e mantenere collaborazioni scientifiche di alto livello, sia a livello nazionale sia internazionale, confermando la sua capacità di operare in contesti interdisciplinari complessi. Le sue esperienze formative, arricchite da incarichi presso prestigiose università europee, dimostrano una continua evoluzione del suo approccio didattico e una dedizione alla formazione delle future generazioni di manager e accademici.

Il candidato Francesco Bolici ha svolto con continuità attività di didattica e ricerca su tematiche congruenti con quelle del SSD ECON-08/A – Organizzazione Aziendale (ex settore scientifico-disciplinare SECS-P/10), ovvero con tematiche interdisciplinari ad esso correlate. Tale attività è stata

svolta presso l'università di afferenza, nei ruoli di Ricercatore universitario prima e di Professore associato poi, presso università straniere, in veste di visiting professor, e presso altri soggetti pubblici e privati, tra i quali l'Istituto Superiore di Sanità e il Ministero della Giustizia. Ha partecipato e partecipa con continuità, rivestendo anche ruoli di coordinamento e responsabilità scientifica, a progetti di ricerca, un buon numero dei quali ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi. È stato inoltre frequentemente coinvolto in attività di Terza Missione. Il candidato, inoltre, tra il 2015 e il 2021, è stato Senior Editor della rivista scientifica Information Technology & People, mentre dal 2015 è Member of the Editorial Review Board per la rivista International Journal of Standardization Research. È stato anche membro di comitati scientifici, comitati organizzatori e ha ricoperto il ruolo di track chair in numerose Conferenze nazionali e internazionali.

Le pubblicazioni presentate dal candidato ai fini della presente valutazione sono incentrate su tematiche nel complesso congruenti con quelle del SSD ECON-08/A – Organizzazione Aziendale (ex settore scientifico-disciplinare SECS-P/10), ovvero con tematiche interdisciplinari ad esso correlate, tra cui l'impatto organizzativo dei processi di trasformazione digitale e dell'uso della blockchain, l'impatto del machine learning sul work design, l'apprendimento organizzativo, la progettazione e il ruolo della fiducia nelle relazioni organizzative, il coordinamento nei distributed teams. Le tematiche sono approfondite in contesti vari (industria, servizi, PA). Nel complesso le pubblicazioni presentate si caratterizzano per un discreto grado di varietà dei temi trattati, per un buon grado di originalità e per spunti e contributi significativi per l'evoluzione delle conoscenze scientifiche proprie del SSD ECON-08/A – Organizzazione Aziendale (ex settore scientifico-disciplinare SECS-P/10). Il rigore metodologico è generalmente elevato e comunque adeguato anche nelle pubblicazioni meno recenti. Complessivamente il candidato, nell'arco temporale compreso tra il 2002 e il 2024, risulta autore o coautore di quasi un centinaio di pubblicazioni scientifiche, tra articoli su rivista, capitoli in volume e monografie, proceedings di conferenze e convegni. La produzione scientifica si caratterizza per elevata intensità e continuità temporale. In sintesi, la valutazione del curriculum, dei titoli e delle pubblicazioni del candidato evidenziano una piena maturità scientifica e consentono di formulare un giudizio decisamente positivo.

  
Il candidato Francesco Bolici evidenzia un ottimo volume dell'attività didattica svolta e una buona responsabilità gestionale in ambito universitario, quali coordinamento di corsi di studio triennali, magistrali, dottorali, ecc. Il candidato presenta un'elevata congruenza dell'attività didattica e di ricerca con il SSD ECON-08/A – Organizzazione Aziendale (ex settore scientifico-disciplinare SECS-P/10). Nel complesso, nelle pubblicazioni presentate per questa valutazione, Francesco Bolici evidenzia elevata originalità, rilievo e rigore metodologico. Si segnala una buona rilevanza scientifica della collocazione editoriale delle pubblicazioni e loro diffusione all'interno della comunità scientifica. Il candidato presenta un'eccellente consistenza complessiva della propria produzione scientifica, caratterizzata da intensità e continuità temporale. Complessivamente il candidato mostra un profilo ed una produzione scientifica eccellenti con una più che rilevante maturità scientifica sia sul fronte della ricerca sia della didattica e dei titoli.

## **GIUDIZIO COLLEGIALE**

Francesco Bolici rappresenta una figura apprezzabile nel panorama accademico e della ricerca nel settore dell'organizzazione aziendale e dei sistemi informativi. Il suo ruolo come Professore Associato presso l'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, e come Direttore Scientifico dell'OrgLab, evidenzia il suo impegno nel promuovere l'innovazione e l'efficienza organizzativa. La sua ricerca, che si concentra sull'innovazione digitale e sulla gestione delle risorse umane, è ampiamente riconosciuta a livello internazionale, con pubblicazioni su riviste prestigiose come Industrial and Corporate Change e Cognitive Systems Research. La sua monografia "Organizzare in Rete" rappresenta un contributo allo studio dell'uso del web per l'analisi organizzativa. Bolici ha dimostrato una capacità di leadership nei progetti di ricerca, ricoprendo ruoli in progetti nazionali e

internazionali. Ha guidato l'unità di ricerca UniCAS in progetti come "Mappatura, valutazione e sviluppo delle competenze delle amministrazioni pubbliche" e ha avuto un ruolo nel progetto AWARE COVID19, dimostrando la sua capacità di applicare conoscenze teoriche a problemi reali e complessi. La sua partecipazione a progetti come MEDILAB e HeritageBot sottolinea la sua competenza nell'integrare tecnologie emergenti nei processi organizzativi. Le collaborazioni scientifiche di Bolici con università e istituzioni di ricerca a livello globale, tra cui la Syracuse University e la IESEG School of Management, testimoniano la sua capacità di costruire e mantenere reti di ricerca internazionali. La sua esperienza come Marie Curie Fellow presso l'Università di Uppsala ha ulteriormente arricchito il suo background di ricerca, permettendogli di esplorare nuove frontiere nella gestione della conoscenza e nell'analisi organizzativa. Il suo approccio interdisciplinare è evidente nella varietà di temi trattati nelle sue pubblicazioni, che spaziano dall'adozione di tecnologie blockchain all'analisi dell'impatto del machine learning sui processi organizzativi. Questo approccio gli ha consentito di esplorare come le tecnologie digitali possano essere integrate nei modelli di business e nelle strategie aziendali, offrendo nuove prospettive sull'organizzazione del lavoro e sulla gestione delle risorse umane. Infine, il suo impegno nella didattica e nella formazione è altrettanto rilevante. Bolici ha sviluppato e insegnato corsi innovativi presso diverse istituzioni accademiche.

La Commissione, sulla base dei criteri di valutazione deliberati nella riunione preliminare, dichiara all'unanimità che il candidato prof. Francesco Bolici è qualificato a svolgere le funzioni didattiche e scientifiche relative al posto di ruolo di professore di prima fascia per il Gruppo Scientifico Disciplinare (GSD) 13/ECON-08 (ex settore concorsuale 13/B3), Settore Scientifico-disciplinare ECON-08/A – Organizzazione Aziendale (ex settore scientifico-disciplinare SECS-P/10), presso il Dipartimento di Economia e Giurisprudenza.

La Commissione, quindi, procede alla stesura **della relazione finale** (allegato 1 al verbale 2) che approvata all'unanimità e sottoscritta da tutti i componenti della Commissione, viene allegata al presente verbale come parte integrante.

Il Presidente, su mandato della Commissione, si impegna a trasmettere il presente verbale ed i relativi allegati, via mail (marianna.norcia@unicas.it), all'ufficio reclutamento personale docente dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, per gli adempimenti di competenza, al termine della procedura concorsuale.

La sottoscrizione del presente verbale ha valore di personale assunzione di responsabilità per ciò che riguarda le dichiarazioni rese a proposito dell'insussistenza di rapporti di parentela, affinità, coniugio, unione civile o convivenza di cui alla L. n.76/2016 e delle ulteriori cause di astensione di cui agli artt.51 e 52 del c.p.c. e per quelle rese sia ai sensi dell'art. 6, comma 7, della L. 240/2010, sia ai sensi dell'art.35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, così come inserito dall'art.1, comma 46 della legge 6.11.2012 n.190 e sia ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679 – Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati.

**Redatto in via telematica l'8 agosto 2024 con chiusura dei lavori alle ore 17:30.**

LA COMMISSIONE:

Prof. Luca Gnan (Presidente)

\_\_\_\_\_

Prof. Enrico Cori (Componente)

\_\_\_\_\_

Prof. Francesca Di Virgilio (Segretario)

\_\_\_\_\_